



IL GIARDINO NATURALE - BIRDGARDEN: *COME OSPITARE LA PICCOLA FAUNA SELVATICA*



IL GIARDINO NATURALE - BIRDGARDEN:

COME OSPITARE LA PICCOLA FAUNA SELVATICA

Il **birdgarden**, ovvero il **giardino secondo natura**, è un modo di concepire e progettare "alternativo" i piccoli o grandi spazi verdi che ci circondano, dove la natura diventa protagonista. È un approccio molto diffuso da tempo, soprattutto nei Paesi del nord Europa, dove si sono sviluppate una maggiore attenzione e sensibilità nei confronti del mondo naturale.

Frammentazione degli habitat, perdita irreversibile di aree incolte, distruzione della vegetazione spontanea nelle campagne e nelle città, sono tutte cause che hanno fortemente impoverito la biodiversità. La creazione e il mantenimento di spazi verdi semi-naturali è fondamentale per la sopravvivenza della fauna selvatica e della flora spontanea.



Al contrario, il giardino tradizionale è concepito - soprattutto nel nostro Paese - come uno spazio artificiale, eccessivamente ordinato, dove viene limitata la presenza delle specie animali e si impedisce l'evoluzione naturale dei micro-ambienti che lo compongono.

Con la scelta giusta delle piante possiamo trasformare luoghi anonimi in qualcosa di vivo, dove la bellezza è data dall'armonia e dalla varietà di colori, profumi e suoni.

Anche se abbiamo un giardino di piccole dimensioni si possono sviluppare habitat diversi, adatti a ospitare numerose specie di animali selvatici.

Giardino tradizionale: limita la biodiversità, crea un ambiente più povero di vita e meno armonico.

Giardino naturale: spontaneo, favorisce un ambiente ricco di vita e in continua trasformazione:

- contribuisce alla salvaguardia delle specie incluse quelle più a rischio.
- ci permette di osservare meglio il passaggio delle stagioni, ospitando uccelli e insetti sempre diversi.
- offre la possibilità di mantenere un contatto diretto con la natura che ci circonda, regalandoci un'esperienza unica e gratificante.



Aiuola di aromatiche: Menta, Rosmarino, Timo (sullo sfondo un "bug hotel").

I PRINCIPI GENERALI

- evitare le monocolture, ovvero diversificare le specie di piante.
- lasciare la vegetazione alla sua crescita spontanea, limitando le potature di alberi e siepi.
- scegliere principalmente specie autoctone o naturalizzate adatte al clima e al terreno del luogo; preferire cespugli e siepi produttrici di bacche che offrono riparo agli uccelli e nutrimento.
- conservare i vecchi alberi, che hanno un valore ecologico inestimabile, e con le loro cavità offrono luoghi di nidificazione a specie come le cince, il Rampichino comune, il Torcicollo, ecc.
- lasciare una parte del prato con erbe spontanee, i cui semi sono ricercati da uccelli come la Passera d'Italia, il Verzellino e il Cardellino; inoltre i fiori attirano gli insetti impollinatori e pertanto occorre limitare il più possibile gli sfalci.
- scegliere le piante annuali e perenni, in modo da avere una sequenza stagionale di fioritura e fruttificazione: questo permette agli animali di cibarsi in ogni stagione.
- non spazzare e distruggere le foglie cadute, che sono un ottimo concime naturale.
- evitare l'uso di fitofarmaci di sintesi.
- ricordarsi che il giardino si trasforma e muta continuamente.

Microambienti che possono comporre il giardino naturale

- muro ricoperto da edera o altri rampicanti.
- angolo con siepe mista di arbusti produttori di bacche, utilizzati dagli uccelli come cibo.
- area con piante aromatiche e arbusti che attraggono le farfalle e gli insetti.
- zona a prato con fiori ed erbe spontanee.
- boschetto (se si ha lo spazio, scegliere sempreverdi e caducifoglie) o un singolo albero a foglia caduca (le querce in particolare sono scrigni di biodiversità).
- mucchio di pietre, una staccionata.
- laghetto.



Angolo con fiori spontanei.

Arbusti e rampicanti consigliati

Agazzino
Alaterno
Alloro
Biancospino
Caprifoglio
Corbezzolo
Corniolo
Edera
Fillirea
Lentisco
Mirto
Prugnolo
Sambuco nero
Viburno



Mirto.



Agazzino.

Piante e fiori per farfalle e insetti impollinatori

Buddleja
Lantana camara
Lavanda
Malva
Menta
Ortica
Scabiosa
Timo
Verbena bonariensis



Più nicchie selettive riusciremo a creare, più specie animali saranno attratte dai nuovi spazi, per la riproduzione e il nutrimento.

Il nostro giardino naturale sarà ancora più attraente per la fauna selvatica se predisponiamo dei **nidi artificiali** e delle **mangiatoie** per il periodo invernale.

INSTALLARE I NIDI ARTIFICIALI

Diverse specie di uccelli nidificano nelle cavità di alberi o muri, come la **Cinciallegra**, la **Cinciarella**, la **Passera d'Italia**, il **Torcicollo**, l'**Upupa**, rapaci notturni come l'**Assiolo**, che talvolta risentono della mancanza di alberi più vecchi o di altri siti idonei per la nidificazione. Per questo si possono collocare dei **nidi artificiali**, che consistono in apposite cassette di legno o cemento-segatura, munite di un foro d'ingresso proporzionato alle dimensioni della specie che si intende attirare.

Quelli maggiormente utilizzati sono il modello a "cassetta chiusa" con un foro di circa 3 cm di diametro, che è adatto per tutte le **cince**, la **Passera d'Italia**, il **Torcicollo**, il **Picchio muratore** e il **Codiroso comune**.

Il modello "cassetta aperta" è indicato per le specie che costruiscono un nido in cavità più ampie, come il **Pettirosso**, la **Ballerina bianca** e il **Pigliamosche** che talvolta lo costruisce direttamente sui rami. Esistono nidi artificiali particolari per la **Rondine** e il **Balestruccio**, da collocare sugli edifici, e modelli più grandi per rapaci notturni e diurni. Inoltre ci sono cassette speciali per favorire la presenza del **Riccio** e dei **pipistrelli** (chiroterteri) definite *bat-box*, e rifugi per gli insetti (*bug hotel*).

I nidi artificiali possono essere attaccati ad un albero o a un muro, a circa 2,5-4 metri di altezza (per essere più sicuri dai predatori, quali i gatti). Vanno posizionati nel periodo invernale, in modo che possano essere ispezionati e se graditi, essere occupati per dormire e preparare il nido. Qualora la cassetta venga utilizzata, in autunno occorre effettuare la pulizia.

Se possibile vanno posti leggermente inclinati in avanti, per riparare il foro di entrata dalla pioggia.



Nido artificiale a tronchetto per cince, passeri, ecc.



Nido artificiale a cassetta aperta.



Cinciarella che esce dal nido artificiale.

ALLESTIRE UNA MANGIATOIA

Per aiutare gli uccelli nei mesi più freddi, quando gli insetti scarseggiano, si possono costruire delle **mangiatoie**. Ne esistono vari modelli, adatti anche per il balcone di casa. La mangiatoia classica è munita di un tetto e di un piano con bordi, può essere attaccata a un albero o posizionata su un palo ad un'altezza di 1,5 metri circa. È preferibile collocarla in un angolo tranquillo del giardino, nei pressi di una siepe. Essenziale è fornirla costantemente con alimenti ricchi e vari, in questo modo attireremo più specie.



Frosone alla mangiatoia.

Cosa offrire nella mangiatoia

- miscele di semi vari, fiocchi di avena, per i granivori come passeri e Verdone.
- semi di girasole, frutta secca (arachidi, noci, pinoli) per le cince.
- miscele per insettivori, uvetta, per il Pettiroso, l'Occhiocotto, la Capinera.
- frutta fresca come pere, mele e caki, per il Merlo.
- tortini con burro, farina di mais, semi vari e uvetta.
- palle di grasso (togliere la retina e inserirle in appositi contenitori, o nella mangiatoia) per tutte le specie e nei periodi più freddi.
- anche una noce di cocco tagliata a metà e appesa può essere gradita alle cince.
- briciole dolci, da offrire saltuariamente.
- non fornire nè cibi salati nè pane (contiene il lievito).



Cinciarella alla mangiatoia a spirale.



Pettirosso alla mangiatoia a terra.

Specie più frequenti alla mangiatoia

Capinera
Cinciallegra
Cinciarella
Codirosso spazzacamino
Pettirosso
Merlo
Passera d'Italia
Tortora dal collare
Verdone
Verzellino



Passera d'Italia femmina.

METTERE DELL'ACQUA A DISPOSIZIONE

L'acqua è un elemento indispensabile per gli uccelli, in tutte le stagioni, perché occorre sia per bere che per fare il bagno.

Gli uccelli necessitano di mantenere il piumaggio in perfette condizioni, in modo che agisca come isolante termico.

Per i nostri amici alati sarà sufficiente collocare un **abbeveratoio**, come una vaschetta in plastica o un sottovaso in terracotta, che possono andare bene anche per un balcone.

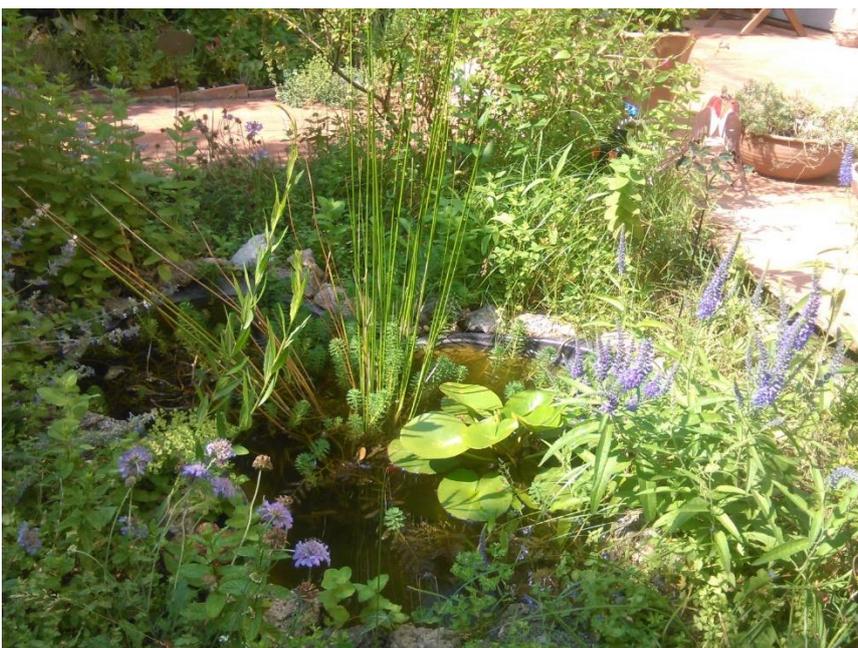
Una ciotola collocata sul terreno è utile ai piccoli mammiferi, come il Riccio.



Alla vaschetta: Passera d'Italia maschio (a sinistra, foto di Paola Ascani); Cinciarella e Codibugnoli (a destra, foto di Daniela Burrini).

Come realizzare un piccolo laghetto

Se abbiamo lo spazio adeguato, possiamo realizzare un laghetto, preferibilmente da collocare in una parte soleggiata del giardino. Si possono acquistare delle vasche in vetro resina/plastica da interrare, o semplicemente scavando una buca e inserendo un foglio di polietilene nel terreno. Le sponde possono essere ricoperte di pietre, così da creare un aspetto più naturale. Nella parte più profonda possiamo mettere a dimora alcune piante acquatiche e galleggianti come le **ninfee**, e sommerse come il **miriofillo**, che aiutano a ossigenare l'acqua. Con il tempo, anche una piccola zona umida può attirare libellule e anfibi, che la utilizzeranno per deporre le uova. Un accorgimento importante è l'inserimento di una piccola passerella, che colleghi l'acqua con il bordo del laghetto, per aiutare rospi e rane a uscire.



Laghetto realizzato con vasca preformata.

Se avremo pazienza, nell'arco del tempo il nostro giardino naturale diventerà un ambiente ricco di bellezza e armonia, una piccola oasi, dove possiamo fermarci e osservare la ricchezza che la natura ci offre, e dare il nostro contributo a salvaguardare la biodiversità minacciata da ambienti sempre più cementificati.

“La natura ci stupisce sempre, basta saperla accogliere e rispettare”



Occhiocotto maschio.

TESTI E FOTO di PAOLA ASCANI - Consigliera nazionale Lipu

in collaborazione con Delegazione Lipu di Firenze e Delegazione Lipu di Livorno

per procurare mangiatoie, nidi artificiali, ecc. consultare Emporio Lipu

www.lipu.it

Ottobre 2022

